



MILANO
BOLOGNA
F. Misuraca
A. Faraudo

www.smaf-legal.com - info@smaf-legal.com

ROMA
D. Sgro

UNGHERIA

TUTELA DEL CONSUMATORE IN UNGHERIA di

Avv. Francesco Misuraca

www.smaf-legal.com

Premessa

Le fonti normative della tutela ungherese dei consumatori sono le seguenti:

- Legge del 1997 sulla tutela dei consumatori
- Legge del 1996 sul credito e sulle istituzioni finanziarie
- Legge del 1997 sulla registrazione degli immobili
- Legge del 1997 sulla pubblicità d'affari
- Decreto n.7/2001 sull'indicazione dei prezzi dei prodotti e dei servizi offerti ai consumatori
- Decreto n.17/1999 sui contratti a distanza
- Decreto n.18/1999 sulle clausole vessatorie
- Decreto n.370/2004 sulle vendite porta a porta
- Decreto n. 89/1998 sull'autorità di vigilanza per i beni di consumo
- Decreto n.151/2003 sulle garanzie dei beni durevoli di consumo
- Legge n.2/1978 sulle clausole vessatorie

Elementi di base della tutela del consumatore

La direttiva 1999/44/CE sulla vendita dei beni di consumo e garanzie associate è stata attuata dall'Ungheria. Inoltre, l'associazione di consumatori ungherese DSA ha adottato il Codice di Condotta Europeo già dal 1995, consistente in una serie di linee guida volte a garantire la soddisfazione e la tutela dei consumatori, la promozione di una

20123 MILANO (MI), Italia
Via Monti, 8
tel.: +(39 02) 006 15 017
fax: +(39 02) 700 50 81 00

00198 ROMA (RM), Italia
Via Savoia, 78
Tel.: +(39) 06 92 938 008
fax.: +(39) 06 8928 10 51

40123 BOLOGNA, Italia
Via Urbana, 5/3
tel.: +(39 051) 64 40 543
fax: +(39 051) 09 52 565



MILANO
BOLOGNA
F. Misuraca
A. Faraudo

www.smaf-legal.com - info@smaf-legal.com

ROMA
D. Sgro

concorrenza leale, nel quadro della libera impresa, e a migliorare l'immagine pubblica della vendita diretta al consumo. Il codice etico di gruppo stabilisce che i membri dell'associazione debbano lasciare ai consumatori otto giorni di tempo per ottenere il rimborso, dovessero cambiare idea su un determinato acquisto.

La pubblicità è un fattore critico nel settore dei beni di consumo. Le decisioni di acquisto ungheresi sono sempre più oggetto di sollecitazione attraverso mezzi di stampa ed media più sofisticati del passato.

La legge sulla concorrenza vieta, pertanto, forme di pubblicità capaci di indurre in errore i consumatori o mettere a repentaglio la reputazione delle imprese concorrenti.

La legge sulla pubblicità, approvata nel giugno 1997, ha, sì, attuato la liberalizzazione della pubblicità, compresa la revoca di ogni divieto relativo alla pubblicità dei prodotti del tabacco e degli alcolici. La normativa vigente in tema di pubblicità e promozione dei prodotti farmaceutici fa, però, ancora divieto di pubblicità relativa ai farmaci da prescrizione, ai vaccini e ai supplementi alimentari, ed anche ai preparati distribuiti gratuitamente dall'assistenza sanitaria pubblica.

Il divieto, tuttavia, non si applica ai prodotti sovvenzionati direttamente dal governo ungherese, che costituiscono un numero di prodotti via via crescente.

Clausole vessatorie

Il decreto n.18/1999 regola le clausole vessatorie e, per effetto della legislazione in vigore, ogni clausola che comprime o limiti i diritti inderogabili del consumatore è da considerarsi nulla. Le altre clausole vessatorie, in armonia con la direttiva 93/13, sono sempre contestabili dal consumatore, anche se appositamente negoziate.

Conformità dei beni al contratto

Entro i primi sei mesi qualsiasi difetto di conformità si presume esistente sin dal momento della consegna, salvo prova contraria. Entro detto periodo, il consumatore ha diritto ad avere merci conformi all'oggetto del contratto.

20123 MILANO (MI), Italia
Via Monti, 8
tel.: +(39 02) 006 15 017
fax: +(39 02) 700 50 81 00

00198 ROMA (RM), Italia
Via Savoia, 78
Tel.: +(39) 06 92 938 008
fax.: +(39) 06 8928 10 51

40123 BOLOGNA, Italia
Via Urbana, 5/3
tel.: +(39 051) 64 40 543
fax: +(39 051) 09 52 565



MILANO
BOLOGNA
F. Misuraca
A. Faraudo

www.smaf-legal.com - info@smaf-legal.com

ROMA
D. Sgro

Vizi del prodotto

I consumatori, anche dopo il suddetto periodo di sei mesi, sono ancora protetti contro prodotti difettosi. Infatti, entro due anni dalla consegna del bene, l'impresa può ancora essere ritenuta responsabile per qualsiasi vizio o ulteriore difetto di conformità. Ma, in tal caso, è dovere del consumatore provare che il vizio o il difetto di conformità esistesse al momento della consegna.

Termine di garanzia del prodotto

Come risultato del recepimento delle direttive UE e della crescente armonizzazione legislativa, i consumatori ungheresi hanno, anch'essi, il diritto a un minimo di garanzia di due anni sui prodotti.

Le garanzie convenzionali fornite da un produttore non possono in alcun modo limitare i diritti dei consumatori.

Infine, non vi è alcun obbligo né facoltà per il venditore di offrire la sostituzione delle merci vendute con beni di altro genere.

Azioni legali per difetti del prodotto

Il consumatore ha, per difetti del prodotto venduto, il diritto di chiedere che la merce sia riparata oppure sostituita gratuitamente.

Responsabilità da prodotto

In tema di responsabilità da prodotto, la legislazione locale prevede che per i prodotti di consumo, le etichette debbano essere in ungherese. Il recepimento della Direttiva del 1998 relativa alla protezione dei consumatori mira, in tal modo, a migliorare la tutela degli stessi e facilitare il confronto dei prezzi. L'uso della lingua sulle etichette era stata, infatti, oggetto di una Comunicazione della Commissione, che incoraggiava l'informazione multilingue, mantenendo in via esplicita la libertà degli Stati membri di richiedere l'uso della lingua locale del paese di consumo.

20123 MILANO (MI), Italia
Via Monti, 8
tel.: +(39 02) 006 15 017
fax: +(39 02) 700 50 81 00

00198 ROMA (RM), Italia
Via Savoia, 78
Tel.: +(39) 06 92 938 008
fax.: +(39) 06 8928 10 51

40123 BOLOGNA, Italia
Via Urbana, 5/3
tel.: +(39 051) 64 40 543
fax: +(39 051) 09 52 565



MILANO
BOLOGNA
F. Misuraca
A. Faraudo

www.smaf-legal.com - info@smaf-legal.com

ROMA
D. Sgro

La Direttiva del Consiglio 1967/548/CEE, che riguarda classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, è stata recepita.

La legge richiede che le etichette dei prodotti contenenti sostanze pericolose debbano includere il nome della sostanza, la sua origine (nome e indirizzo del fabbricante o del distributore), il simbolo di pericolo e le indicazioni dello specifico rischio che si associa all'uso della sostanza.

La legge del 1997 richiede, inoltre, che i consumatori debbano essere adeguatamente informati sulle istruzioni relative alla utilizzazione di beni e sugli eventuali rischi legati a tale uso.

In caso di violazione delle norme di legge in materia di informazione e di confezionamento, il consumatore può far valere i suoi diritti nei confronti del produttore, del distributore o del rivenditore diretto.

E-commerce e consumatore

Il Piano Nazionale di Sviluppo stabilisce che il commercio elettronico sia una priorità per l'Ungheria, a causa del relativo positivo impatto sull'economia.

La disciplina più importante che riguarda il commercio elettronico è contenuta nel Decreto Governativo per la tutela del consumatore n.17/1999 (II.5). La legge XXXV sulla firma elettronica è stata approvata nel settembre 2001 ed, attualmente, funzionano cinque fornitori qualificati del servizio di certificazione. Inoltre, la legge CVIII del 2001 definisce e regola i servizi di *e-commerce*. La legge ha recepito la Direttiva 2000/31 del Parlamento Europeo e del Consiglio UE in materia di società dell'informazione e di commercio elettronico.

Nonostante queste innovazioni legislative, gli obblighi informativi richiesti nella stipula di contratti per via telematica sono in fase di attuazione. La disciplina non è stata integralmente resa efficace, pur conformandosi ai principi UE (direttiva 97/7) e cercando di armonizzarsi con il mercato dei paesi membri, al fine di evitare ritardi tecnologici e discriminazioni contrattuali. Al riguardo, il sistema legale così realizzato, tuttavia, estende la tutela alle persone giuridiche in forma di associazioni private e non

20123 MILANO (MI), Italia
Via Monti, 8
tel.: +(39 02) 006 15 017
fax: +(39 02) 700 50 81 00

00198 ROMA (RM), Italia
Via Savoia, 78
Tel.: +(39) 06 92 938 008
fax.: +(39) 06 8928 10 51

40123 BOLOGNA, Italia
Via Urbana, 5/3
tel.: +(39 051) 64 40 543
fax: +(39 051) 09 52 565



STUDIOMISURACA,
Avvocati, Fiscalisti & Associati
S t u d i o l e g a l e / L a w F i r m

MILANO
ROMA
BOLOGNA

M I L A N O
B O L O G N A
F. Misuraca
A. Faraudo

www.smaf-legal.com - info@smaf-legal.com

ROMA
D. Sgro

di società, ma alla condizione che agiscano per scopi privati e non commerciali (sulla stessa linea di Grecia, Danimarca, Francia, Repubblica Ceca, Irlanda, Polonia e Spagna). Inoltre, nel graduale avvicinamento agli standard europei rimane la differenza che il sistema locale non richieda un'organizzazione abituale di *e-commerce* da parte dell'imprenditore (*idem* in Slovacchia e Repubblica Ceca).

20123 MILANO (MI), Italia
Via Monti, 8
tel.: +(39 02) 006 15 017
fax: +(39 02) 700 50 81 00

00198 ROMA (RM), Italia
Via Savoia, 78
Tel.: +(39) 06 92 938 008
fax.: +(39) 06 8928 10 51

40123 BOLOGNA, Italia
Via Urbana, 5/3
tel.: +(39 051) 64 40 543
fax: +(39 051) 09 52 565

www.smaf-legal.com - info@smaf-legal.com